

Itinerari suggeriti: un'occasione per conoscere Bologna

Dalla sede dell'Associazione ASIA, in Via Riva di Reno 124, attraversando Piazza della Pioggia prendere via dei Falegnami; a destra si sale lungo via Dell'Indipendenza, in direzione di Piazza Maggiore. Lungo il cammino sulla sinistra si trova la **Basilica di San Pietro**. All'interno viene conservato il complesso del *Compianto sul Cristo Morto* di **Alfonso Lombardi**. Ai lati della porta maggiore, due antichi leoni stilofori, provenienti dalla Porta dei Leoni, sorreggono altrettante acquasantiere.



Piazza del Nettuno, dove si trova la Fontana del Nettuno, progettata da Tommaso Laureti e realizzata da Jean de Boulogne detto Giambologna. Nella stessa piazza troviamo la **Biblioteca Sala Borsa**. Inaugurata nel 2001 è oggi uno spazio culturale e multimediale all'interno di Palazzo d'Accursio, antica sede storica del Comune. La storia dell'edificio affonda le radici nei basamenti romani, vivibili tuttora grazie a una pavimentazione in vetro.



Palazzo Re Enzo, costruito nel 1244, era destinato a essere la sede del Comune, ma in realtà vi fu imprigionato Re Enzo (fino alla sua morte 1272), figlio di Federico II, sconfitto dai bolognesi durante la battaglia di Fossalta.

Palazzo d'Accursio e Collezioni Comunali d'Arte: edificio Comunale costruito nel 1287 su un primo nucleo di case appartenenti alla famiglia Accursi, il Palazzo in età papale fu denominato Palazzo Apostolico. Divenne sede del Cardinale Legato, ma soprattutto residenza dei papi Alessandro V Filargo e Giovanni XXIII Cossa. E' consigliato salire al 2° piano del Palazzo per una veduta di Piazza Maggiore dall'alto.



Palazzo dei Notai, voluta dalla Società dei Notai, la parte più antica risale al 1287 fu costruita sotto la direzione di Berto Cavalletto e Lorenzo da Bagnomarina mentre il lato che si affaccia a Palazzo d'Accursio fu rifatto da Bartolomeo Fioravanti nel 1437 circa.

All'interno si possono trovare affreschi quattrocenteschi oltre allo stemma dei Notai. Nel 1908 il Palazzo fu completamente restaurato dall'architetto Alfonso Rubbiani.



Piazza Maggiore, dove si affaccia la **Basilica di San Petronio** (1390 / 1663) progettata da Antonio di Vincenzo ha la particolarità di avere la facciata incompleta. Le sue imponenti dimensioni (132 metri di lunghezza e 60 di larghezza, con un'altezza della volta di 44,27 metri, mentre sulla facciata tocca i 51 metri) ne fanno la quarta chiesa più grande d'Italia. Nel corso dei diversi decenni si sono alternati nella costruzione molti importanti artisti.



Di fronte alla Basilica di San Petronio troviamo il **Palazzo del Podestà**, oggi ancora conservato come dalla ristrutturazione voluta da Giovanni II Bentivoglio a fine '400, il progetto fu affidato ad Aristotele Fioravanti che dovette rispettare una serie di vincoli per conservare la struttura precedente risalente al XIII sec., la Torre dell'Arengo, il voltone sottostante incrocio di 4 strade (interessante l'acustica alla base delle 4 colonne del portico) e la relazione con il Palatium Novum (Palazzo Re Enzo).



Il portico da Piazza Maggiore conduce verso la **Biblioteca dell'Archiginnasio** conosciuto come Pavaglione porta fino in Piazza Galvani. Da questo punto di può proseguire in via Farini e poi attraversare Piazza Cavour per arrivare alla **Basilica di San Domenico**, dove troviamo l'Arca di San Domenico (opera di Nicola Pisano e allievi, con contributi di Niccolò dell'Arca, Michelangelo, Alfonso Lombardi e Jean-Baptiste Boudard), sono conservati infatti i resti di san Domenico, fondatore dell'ordine religioso dei Frati Predicatori.



Palazzo dei Banchi da cui si aprono stradine (via Clavature, via Calzolerie, via degli Orefici, ecc.) sede delle attività commerciali fin dal medioevo, ancora oggi resta un luogo di commercio e di storia per Bologna. Lungo via degli Orefici si trova la libreria Coop Ambasciatori all'interno il ristorante di Eataly, percorrendo tutta la via si arriva in **Piazza della Mercanzia** dove si trova lo storico omonimo Palazzo.



Chiesa di **Santa Maria della Vita** (via Clavature 10) all'interno si trova *Il compianto sul Cristo Morto* di **Nicolò dell'Arca**. L'opera è costituita da sette figure a grandezza naturale in terracotta con tracce di policromia.

Straordinaria è la drammaticità di alcune di queste figure, che non ha pari nella cultura italiana dell'epoca.



Le Due torri: Torre degli Asinelli e Garisenda. Tradizionalmente i nomi di Asinelli (la maggiore) e Garisenda (la minore) derivano dalle famiglie a cui tradizionalmente se ne attribuisce la costruzione, fra il 1109 ed il 1119. Nella città di Bologna tra il XII ed il XIII secolo il numero delle torri innalzate era molto grande, avevano sia funzione militare sia gentilizia. La Garisenda, fu citata più volte da Dante, nella Divina Commedia e nelle Rime.



Piazza Santo Stefano dove si trova il **Complesso stefaniano**, conosciuto anche come il "complesso delle sette chiese" che sta proprio ad indicare il lungo e articolato percorso delle realtà religiose insediate nel tempo a Bologna. La tradizione attribuisce proprio a San Petronio nel IV sec. l'ideazione della basilica, che avrebbe dovuto imitare il Santo Sepolcro di Gerusalemme, edificata sopra un preesistente tempio dedicato a Iside.



Musei

1. Palazzo Fava Palazzo Fava. Palazzo delle Esposizioni

Via Manzoni 2, BO.

Dal 25 settembre al 14 dicembre 2014 ospita la mostra dedicata a Max Klinger. *L'inconscio della realtà*. (è previsto un biglietto d'ingresso)

2. Museo Raccolta Lercaro

Via Riva di Reno 57, BO.

Espone opere di: Giacomo Manzù, Vittorio Tavernari, Giacomo Balla, Arturo Martini e altri capolavori.

Ingresso gratuito - sabato e domenica ore 11.00 -18.30

3. MAMbo al cui interno si trova temporaneamente anche il Museo Morandi

Via Don Minzoni 14, BO

Biglietto intero 6€ ridotto 4€ - sabato, domenica e festivi ore 12.00 - 20.00

4. Pinacoteca Nazionale di Bologna

Via Belle Arti 56, BO.

Biglietto d'ingresso 4€ ridotto 2€ - sabato e domenica dalle 14.00 alle 19.00.

Ospita opere di: Agostino, Annibale e Ludovico Carracci, Guido Reni, Raffaello e altri capolavori.